



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 72 del 16/06/2022

Proposta n. 785/2022

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CAORSO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29.5.2020 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 27.11.2021: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti in Comune di Caorso sono il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000 rispettivamente con atti C.C. n. 13 del 22.6.2012, C.C. n. 21 del 19.8.2013 e C.C. n. 36 del 28.11.2013 e successivamente in parte variati;
- a norma dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 56 del 1.6.2018 il Comune di Caorso ha approvato il Documento preliminare per una Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale propone un aggiornamento dei vincoli connessi al rischio idraulico del T. Nure in loc. Fossadello conseguente ai lavori di messa in sicurezza realizzati da AIPo, da attuarsi attraverso:
 - la rimozione della perimetrazione "PS267 a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione" (Cod. 070-ER-PC di cui alla Delib. C.I. AdbPo n. 20 del 26/04/2001) e del limite di fascia "B di progetto" del PAI;
 - il riposizionamento dei limiti di fascia A e B del PAI secondo il nuovo assetto idraulico-morfologico determinato dalle opere realizzate, come delineato da AIPo in documentazione agli atti del Comune, senza variare le fasce fluviali del PTCP;
 - l'aggiornamento dello studio del rischio idraulico della fascia fluviale C retrostante, tenuto conto degli interventi realizzati ed anche del "Piano Alluvioni";
 - il recepimento del PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- la Provincia ha formalizzato le proprie valutazioni sul Documento preliminare con provvedimento della Presidente n. 85 del 25.9.2018, depositato il 28.9.2018 alla seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione convocata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Caorso ha adottato la Variante al PSC con atto di Consiglio comunale n. 30 del 31.7.2019 e ha poi comunicato la sospensione della procedura al fine di integrare la delibera di adozione e di adottare una Variante al RUE, in considerazione dell'esigenza di coordinamento dei due strumenti;
- il Comune, pertanto, con unico atto di Consiglio n. 3 del 29.5.2020 ha proceduto ad una nuova adozione della Variante al PSC e all'adozione della conseguente Variante al RUE;

- questa Amministrazione, con provvedimento della Presidente n. 8 del 25.1.2021 ha formulato riserve sulla suddetta Variante al PSC adottata;

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio n. 60 del 27.11.2021 il Comune di Caorso si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e con nota n. 1678 del 19.2.2022 (prot. prov.le n. 4194 del 21.2.2022) ha messo a disposizione su sito web gli inerenti elaborati, contestualmente richiedendo l'Intesa provinciale ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;
- la Provincia ha ritenuto di chiedere (nota prot. n. 6704 del 16.3.2022) alcuni pareri sulla Variante controdedotta, eventualmente a conferma di quelli già formulati sulla Variante adottata, con riferimento anche alla contestuale Variante di RUE adottata;
- a seguito della trasmissione da parte del Comune dell'ultimo parere richiesto (nota comunale n. 4464 del 7.5.2022, registrata al prot. prov.le n. 11938 del 9.5.2022), è stata comunicata la decorrenza del termine procedurale per l'assunzione del presente provvedimento, scadente il giorno 7.8.2022;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, nonché di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Caorso in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nella Variante al PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere la Variante controdedotta conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima, stralciando le previsioni sulle quali sia stata negata l'intesa dalla Provincia;
- inoltre, gli atti comunali con i quali la Variante al Piano viene approvata dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni

ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota n. 50654 dell'8.10.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 28581 del 9.10.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti con nota n. 6459 del 9.10.2019 (pervenuta al prot. prov.le n. 28677 del 9.10.2019);
- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 147003 del 13.10.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 27132 del 13.10.2020);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 15319 del 26.7.2021 (pervenuta al prot. prov.le n. 20566 del 29.7.2021);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 109136 del 15.10.2020, confermato con nota n. 131439 del 5.4.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 11938 del 9.5.2022, in allegato alla citata nota comunale n. 4464/2022);
- il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota n. 12114 del 24.10.2020 (pervenuta al prot. prov.le n. 28380 del 26.10.2020), confermato con nota n. 5180 del 4.5.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 11541 del 4.5.2022);

Dato atto che:

- del deposito della Variante al Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 292 del 19.8.2020 (parte seconda);
- durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al PSC adottata non sono pervenute osservazioni al Comune;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Caorso, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolta l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Caorso, Intesa su Variante PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Caorso, Parere Motivato VAS su Variante PSC", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Caorso, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che, concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC, il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000).

Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Caorso in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 29.5.2020, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 60 del 27.11.2021) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Caorso, Intesa su Variante PSC") che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008, n. 128/2010 e n. 104/2017, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Caorso di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Caorso, Parere Motivato VAS su Variante PSC"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Caorso di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Caorso, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Caorso il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad

approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Caorso;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;
9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BARBIERI PATRIZIA

con firma digitale

Allegato 1 – Caorso, elaborati Variante PSC oggetto d'Intesa

DENOMINAZIONE	SCALA
REL Relazione Illustrativa di Variante	
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
NR.01 Norme Tecniche di Attuazione	
NR.02 Schede d'Ambito Territoriale	
SV Schede dei Vincoli	
PSC.V.08 Carta dei vincoli idrografici ed idrogeologici	1:10.000
PSC.V.13 Scenari di Pericolosità Alluvioni	1:10.000
PSC.V.14 Scenari di Rischio Alluvionale	1:10.000
Relazione di compatibilità idraulica per le aree delimitate dalla Fascia C del Torrente Nure e del Fiume Po nel PAI e nel PTCP in località Fossadello di Caorso	
VALSAT	
Valsat – Rapporto Ambientale	
Valsat – Sintesi non Tecnica	

Allegato 2 – Caorso, Intesa su Variante PSC

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
ASPETTI IDRAULICI			
1	Per gli aspetti riguardanti il recepimento del PGRA – Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e in particolare delle mappature di pericolosità e di rischio alluvionale, occorre considerare, in fase controdeduttiva, le eventuali novità scaturite per il territorio comunale dall'iter di revisione del Piano avviato a dicembre 2018, con adozione prevista entro dicembre 2021.	Si prende atto di quanto sopra e si aggiorna la tavola PSC.V13 – <i>Scenari di Pericolosità Alluvioni</i> e si modifica la tavola QC.B3 trasformandola in carta dei vincoli PSC.V14 – <i>Scenari di Rischio Alluvionale</i> .	INTESA ACCORDATA Prendendo atto delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.
2	Considerato che la Variante al PSC, a seguito della compiuta realizzazione da parte di AIPo delle opere di difesa idraulica in sponda destra del T. Nure, in loc. Fossadello, propone: <ol style="list-style-type: none"> la rimozione della perimetrazione PS267 a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione (Cod. 070-ER-PC di cui alla Delib. C.I. AdbPo n. 20 del 26/04/2001) e del limite di fascia "B di progetto" del PAI; il riposizionamento dei limiti di fascia A e B del PAI secondo il nuovo assetto idraulico-morfologico determinato dalle opere realizzate, come delineato da AIPo in documentazione agli atti del Comune, senza variare le fasce fluviali del PTCP, che in buona sostanza tengono già conto delle nuove opere in quanto già realizzate all'epoca dell'ultima revisione generale del piano e che in ogni caso continuano a sovrapporsi, senza sostituirsi, alle fasce del PAI (trattandosi 	<ol style="list-style-type: none"> <i>punto elenco</i>: si prende atto e si aggiorna la Relazione <i>punto elenco</i>: si prende atto e si aggiorna la Relazione <i>punto elenco</i>: si prende atto e si introduce la carta di vincolo PSC.V14 – <i>Scenari di Rischio Alluvionale</i> <i>punto elenco</i>: si prende atto e si integrano le NR 01 (artt. 55, 78bis, 124) introducendo specifiche relative al PGRA. In merito al tema del PS267, vista la sua decadenza, non si ritiene necessaria altra specifica. 	INTESA ACCORDATA con la seguente prescrizione: all'interno dell'articolato normativo devono essere verificate le citazioni dei Torrenti Chiavenna, Riglio e Nure che in alcuni casi (cfr. art. 55, art.32, art.33, art. 35) sembrano non pertinenti o, al contrario, mancanti. e la seguente raccomandazione: occorre valutare l'opportunità di un ricollocamento dell'art. 124 all'interno del CAPO II - PROTEZIONE DAL RISCHIO IDRAULICO del TITOLO III DISCIPLINA PER LA PREVENZIONE DAI RISCHI E DALL'INQUINAMENTO, in modo da garantire una maggior organicità tematica dei disposti normativi.

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>di tratto "a intesa sospesa" in base all'intesa PTCP-PAI sottoscritta il 12/4/2012);</p> <p>3. l'aggiornamento dello studio del rischio idraulico della fascia fluviale C retrostante, tenuto conto degli interventi realizzati ed anche del "Piano Alluvioni",</p> <p>si ritiene di potersi esprimere per competenza in merito alla terza proposta, rispetto alla quale si rilevano le seguenti criticità da riscontrare in fase controdeduttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al punto 2.2 della Relazione di compatibilità idraulica occorre correggere i riferimenti all'articolato normativo del PTCP considerando il Piano vigente (scaturito dalla variante generale approvata nel 2010, oggetto dell'intesa PTCP-PAI sottoscritta nel 2012, e infine dalla variante specifica approvata nel 2017, su cui l'intesa è stata confermata), reperibile al sito web della Provincia (percorso dalla homepage www.provincia.pc.it: Funzioni Aree tematiche -> Territorio e Urbanistica -> PTCP -> Piano vigente); - la valutazione del rischio deve descrivere le dinamiche di propagazione di un'eventuale onda di piena con i relativi tiranti previsti nelle aree extrarginali (per gli scenari di riferimento), utili per completare il giudizio di compatibilità e le connesse prescrizioni, quali ad esempio la definizione delle quote minime di imposta delle eventuali nuove costruzioni, anche in considerazione dei contenuti dello studio di aggiornamento in corso relativo alla 		

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>propagazione idraulica con modello bidimensionale a cura dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (v. sotto), qualora presenti tali tipologia di dati nell'area di interesse, e valutando se necessari approfondimenti di natura locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo studio del rischio deve comprendere un apparato cartografico-normativo utile ad individuare in modo chiaro e univoco i livelli di rischio dell'area extrarginale, i limiti e le prescrizioni da osservare per eventuali interventi di trasformazione edilizia, da coordinarsi o sostituirsi alle risultanze dello studio del rischio idraulico precedente assunto nel PSC vigente (rif. Art. 124 delle Norme adottate); - le Norme adottate devono essere corrette nelle parti riguardanti la disciplina delle fasce fluviali, tenendo conto degli artt. 10—14 delle Norme PTCP, dei contenuti dell'intesa PTCP-PAI (tratti a intesa sospesa), del PS267 e del PGRA, in modo che la tematica del rischio idraulico risulti completa e coerente, anche per l'opportuno coordinamento con gli esiti dello studio idraulico di fascia fluviale C. <p>Per quanto riguarda le restanti proposte, premesso che le rappresentazioni dei tematismi di bacino sopracitati assumono nel Piano provinciale un mero carattere indicativo (rif. art. 13, comma 5, e art. 32, comma 6, delle Norme PTCP) e che le consultazioni preliminari del "tavolo PAI" previste dall'intesa PTCP-PAI sottoscritta il 12/4/2012 sono state svolte per vie brevi, concordando sulla non necessità di riunire il</p>		

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>gruppo di lavoro, si precisa ad ogni buon conto che l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, con Decreto del Segretario Generale del n. 281/2019, efficace dal 10/10/2019, ha provveduto alla presa d'atto del collaudo tecnico dell'argine in sponda destra del T. Nure, lungo il quale corre la nuova delimitazione tra la Fascia B e la Fascia C, in sostituzione del previgente "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" del PAI, come da planimetria allegata al provvedimento e già riportata dalla Provincia nella piattaforma VINGIS consultabile dal sito web della Provincia (da "Servizi ai Comuni" oppure da "Funzioni Aree tematiche -> Territorio e Urbanistica"). Detto recente provvedimento precisa altresì che <i>"Nelle more della predisposizione ed adozione di una Variante del PAI relativa alle Fasce fluviali dell'asta del Torrente Nure, in considerazione dei franchi ridotti per la piena di riferimento e della gravosità degli scenari di rischio residuale presenti nelle aree in sponda destra del Nure interessate dalla variante automatica conseguente alla presente presa d'atto, si dispone che l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPo) garantisca un adeguato monitoraggio degli argini durante gli eventi di piena, anche al fine della predisposizione di presidi di protezione civile."</i> Ne consegue che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in forza dell'art. 28, comma 1, delle Norme PAI (<i>"Allorché dette opere saranno realizzate, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita e la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di presa d'atto del</i> 		

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><i>collaudo dell'opera varrà come variante automatica del presente Piano per il tracciato di cui si tratta"), il limite "B di progetto" in destra idraulica del torrente Nure, in località Fossadello, può ritenersi oggi già decaduto, con i nuovi limiti di fascia A/B del PAI tracciati preliminarmente nella presa d'atto dell'Autorità di bacino (così come riportati nel VINGIS provinciale e similmente nella Variante PSC adottata) che saranno configurati in via definitiva nell'ambito della pianificazione di bacino;</i></p> <p>- rispetto all'area PS267 a rischio idrogeologico molto elevato per inondazione ("Zona B-pr"), il Comune con la Variante PSC approvata adempirà, limitatamente alla porzione della stessa posta in sponda destra del torrente Nure, a quanto previsto dall'art. 18, commi 4 e 5, delle Norme PAI (potendo pertanto applicare, a partire dalla sua entrata in vigore, le disposizioni risultanti dagli esiti delle verifiche di compatibilità, sia nell'ambito del territorio urbanizzato secondo quanto stabilito dall'art. 51, comma 5, delle stesse Norme, sia nelle aree esterne al territorio urbanizzato laddove tali disposizioni fossero più restrittive di quanto disposto dall'art. 51, comma 2, del PAI), mentre la decadenza della perimetrazione relativa all'area in sponda destra sarà definita nell'ambito della pianificazione di bacino, secondo le procedure previste dall'art. 54, comma 1,</p>		

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>dall'art. 18, comma 6, e dall'art. 1, comma 10 delle Norme PAI, alla cui conclusione sull'area potranno operare pienamente ed esclusivamente le disposizioni risultanti dagli esiti delle verifiche di compatibilità approvate nell'ambito del PSC. Ad integrazione di quanto sopra, si fa presente che l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po sta predisponendo uno studio idraulico aggiornato di tipo bidimensionale dell'asta del torrente Nure, i cui risultati saranno a breve presentati agli Enti competenti e resi disponibili. Lo studio citato sarà utilizzato quale base conoscitiva per la predisposizione della Variante al PAI dell'asta del torrente Nure, nell'ambito della quale verrà esaminato nel suo complesso l'assetto del corso d'acqua e verranno aggiornate le delimitazioni delle fasce fluviali e dell'area PS267.</p> <p>Si precisa infine che l'eventuale aggiornamento dell'intesa PTCP-PAI, tuttora sospesa su entrambe le sponde del tratto in esame, sarà eventualmente intrapreso contestualmente o successivamente alle suddette variazioni della pianificazione di bacino, nell'ambito delle procedure regolate dalla normativa sovraordinata di riferimento e dall'intesa stessa.</p>		
3	<p>Occorre che nelle tavole e schede dei vincoli del PSC siano opportunamente evidenziati i contenuti dell'intesa PAI-PTCP, per consentire la corretta applicazione, ove occorre in sovrapposizione, dei due strumenti di pianificazione.</p>	<p>Si prende atto e si inserisce il tratto di intesa sospesa PTCP – PAI all'interno della tavola PSC.V8 Carta dei Vincoli idrografici ed idrogeologici.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Prendendo atto delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
VALSAT			
4	<p>Si condivide la metodologia utilizzata per sviluppare le diverse fasi del percorso valutativo, e il recepimento del quadro conoscitivo e delle valutazioni effettuate nell'iter di formazione del PSC vigente, tuttavia si evidenzia che, il documento predisposto ripropone sostanzialmente l'elaborato di Valsat del Piano vigente (di cui si riportano anche contenuti non sempre pertinenti all'oggetto di Variante), limitandosi a qualche sintetica integrazione in cui si confermano gli esiti delle precedenti valutazioni, rimanendo disattesa la valutazione degli specifici contenuti di Variante. L'oggetto della Variante, trova il suo unico sviluppo di esclusivo carattere illustrativo, nel paragrafo 8.3 "Variante urbanistica al PSC" a conclusione delle attività di verifica di coerenza esterna ed interna.</p> <p>Pertanto, anche richiamando il "principio di non duplicazione" previsto dalla normativa di settore, si ritiene necessario, che l'elaborato di Valsat sia riformulato ed integrato nei contenuti delle fasi valutative, in funzione dello specifico oggetto di Variante, con particolare riferimento allo sviluppo delle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>sintesi dello stato di fatto</u>: illustrazione delle condizioni/fatti sopravvenuti (dopo l'approvazione del PSC vigente) di carattere ambientale e territoriale, rappresentative del contesto di riferimento per la Variante; - <u>definire obiettivi e azioni specifiche</u> della Variante: (che saranno oggetto delle successive attività di valutazione), tale attività deve scaturire dagli orientamenti strategici e dalla necessità di dare soluzione alle criticità evidenziate nella sintesi dello stato 	<p>Si prende atto e si ricalibra il documento.</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Si prende atto della riformulazione dei contenuti dell'elaborato di Valsat in relazione allo specifico oggetto di Variante e all'adeguato sviluppo delle fasi di valutazione, tuttavia, si condiziona l'intesa alle seguenti correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è necessario correggere l'illustrazione della proposta di Variante (pag. 17) in coerenza con i contenuti della Relazione illustrativa, relativamente alle parti di testo di seguito riportate: <p><i>"Per quanto sopra il Comune chiede, come secondo tema di variante, che le fasce fluviali del PTCP possano essere considerate quale riferimento unico per l'applicazione dei vincoli di natura idraulica connessi ai piani summenzionati, in quanto individuate già tenendo conto delle opere in via di realizzazione, e oggi ultimate, sottoponendo tale proposta a un pronunciamento da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.</i></p> <p><i>La seconda proposta di modifica consiste quindi nel superamento dell'individuazione delle fasce PAI, attenendosi, per quel che riguarda le tutele di competenza, alle fasce del PTCP e del Piano Alluvioni, in quanto maggiormente aderenti allo stato dei luoghi. Tale modifica non comporta pertanto alcuna ulteriore indagine a livello di Valsat"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si provveda a correggere l'azione 2.a di Variante (pag. 27) eliminando <i>"la proposta di variante allo strumento sovraordinato"</i> - a seguito delle predette correzioni, occorre che sia verificata l'eventuale necessità di modifiche alle successive fasi valutative. <p>Come chiarito nella Riserva n. 2, in merito si ribadisce che in ogni caso le fasce fluviali del PTCP continuano a sovrapporsi, senza sostituirsi, alle fasce del PAI (trattandosi di tratto "a intesa sospesa" in base all'intesa PTCP-PAI sottoscritta il 12/04/2012).</p>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p>di fatto del quadro conoscitivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica di coerenza esterna: considerata la natura della Variante, fare riferimento al PSC vigente e ai piani sovraordinati strettamente correlati e pertinenti ai contenuti, in analogia all'integrazione fatta rispetto al PGRA; - verifica di coerenza interna: in cui specificare gli effetti indotti dalla proposta di Variante sulle matrici/componenti ambientali rappresentative del contesto comunale e conseguente definizione delle necessarie e specifiche azioni di mitigazione e/o compensazione ambientale (anche in coerenza con gli esiti delle valutazioni dello studio idraulico); con particolare riferimento agli ambiti di nuovo insediamento, in cui la Variante trova attuazione (schede); - verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni: la sintesi dei vincoli e delle tutele che interessano l'ambito/l'area oggetto di valutazione, da coordinare con la tavola e la scheda dei vincoli (da redigere obbligatoriamente ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000). 		
<p>5</p>	<p>In merito alle modifiche apportate alle schede di valutazione degli ambiti "AN06 - Fossadello" e "APC01-SAIB Fossadello" della Valsat del PSC vigente, alle voci "Potenziali impatti attesi/Risorse idriche" e "Azioni di mitigazione e compensazione" (eliminazione del riferimento all'area a rischio idrogeologico molto elevato), si rimanda ai contenuti della riserva 2.</p>	<p>Si prende atto e si integra il documento.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle modifiche apportate alle Schede d'ambito (AN06 Fossadello residenziale e APC01-SAIB Fossadello) contenute nell'elaborato di ValSAT, con specifico riferimento alle indicazioni progettuali definite sulla base della Relazione idraulica, si accorda l'intesa.</p> <p>Si segnala inoltre, la presenza di un errore materiale nella denominazione della Scheda d'ambito relativa all'area produttiva di Fossadello.</p>
<p>6</p>	<p>Le valutazioni dell'elaborato di Valsat e l'individuazione delle idonee misure di mitigazione e compensazione dovranno essere definite in coerenza con gli esiti delle valutazioni dello studio del rischio idraulico, integrato a seguito delle</p>	<p>Si prende atto e si ricalibra il documento.</p>	<p>INTESA ACCORDATA</p> <p>Preso atto delle modifiche apportate all'elaborato di ValSAT, a seguito dell'accoglimento delle riserve provinciali, si accorda l'intesa.</p>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	riserve nn. 1 e 2.		
7	La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della ValSAT.	Si prende atto e si allinea il documento.	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle modifiche apportate all'elaborato di Sintesi non Tecnica, a seguito dell'accoglimento delle riserve provinciali, tuttavia si condiziona l'intesa alle correzioni dell'elaborato che si rendano necessarie, in riferimento alle valutazioni conclusive di cui al precedente punto 4.
ASPETTI GENERALI E COORDINAMENTO ELABORATI			
8	In merito all'elaborato NR.02 Schede d'Ambito Territoriale, si rileva quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - il contenuto presente, nelle Schede d'ambito, sezione "1. CARATTERI FISICI E CONDIZIONAMENTI", voce "RISCHIO IDRAULICO", deve essere verificato in riferimento agli esiti delle valutazioni dello studio del rischio idraulico, integrato a seguito delle riserve nn. 1 e 2; - il contenuto relativo al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni presente, nelle Schede d'ambito, sezione "1. CARATTERI FISICI E CONDIZIONAMENTI", voce "ASPETTI PROBLEMATICI RISCONTRATI – VINCOLI", deve essere verificato in riferimento a quanto previsto dalla riserva n. 1; - relativamente alle modifiche apportate alle Schede relative all'Ambito AN 06 – FOSSADELLO (eliminazione del riferimento all'"Area a rischio di inondazione - Zona B-pr", presente nella sezione "1. CARATTERI FISICI E CONDIZIONAMENTI", alla voce "ASPETTI PROBLEMATICI RISCONTRATI – VINCOLI" e della dicitura "realizzazione condizionata al declassamento del vincolo di Area a rischio 	1° punto elenco: si prende atto e si integra il documento 2° punto elenco: si prende atto e si integra il documento 3° punto elenco: si prende atto e si integra il documento.	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa al recepimento all'interno delle Schede d'Ambito Territoriale interessate (elaborato NR.02), delle misure di mitigazione contenute nella Relazione di compatibilità idraulica, paragrafo 9.3.1 <i>Misure di mitigazione.</i>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Prov. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<p><i>di inondazione - Zona B-pr"</i> presente nella tabella di cui alla sezione "4. AREE DI TRASFORMAZIONE") e all'Ambito APC 01 - SAIB – FOSSADELLO (eliminazione della dicitura "realizzazione condizionata al declassamento del vincolo di <i>Area a rischio di inondazione - Zona B-pr"</i> presente nella tabella di cui alla sezione "4. AREE DI TRASFORMAZIONE"), si rimanda ai contenuti della riserva 2.</p>		
<p>9</p>	<p>Richiamando il contenuto della riserva n. 3 in merito all'intesa PAI-PTCP, occorre effettuare le opportune integrazioni all'elaborato NR.02 Schede d'Ambito Territoriale e alle Schede d'ambito contenute nella ValSAT.</p>	<p>Si prende atto e si integrano i documenti di Piano (Norme tecniche NR02, Schede dei Vincoli, Val-sat, Schede d'Ambito Territoriale NR02).</p>	<p>INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa all'integrazione delle Schede d'ambito contenute nella ValSAT in riferimento a quanto evidenziato in riserva.</p>
<p>10</p>	<p>La denominazione della Tavola B.03.e riportata nella tabella di cui al comma 1 dell'art. 11 "Elenco e tipi di elaborati" delle Norme Tecniche di Attuazione di PSC, non corrisponde a quella presente sull'elaborato cartografico; si provveda ad eliminare tale incongruenza.</p>	<p>Si coglie l'occasione per chiarire che la tavola di cui sopra viene trasformata in tavola di vincolo denominata PSC.V14 – Scenari di Rischio Alluvionale. Si aggiornano tutti i riferimenti.</p>	<p>INTESA ACCORDATA Prendendo atto delle controdeduzioni comunali, si accorda l'intesa.</p>
<p>11</p>	<p>Le modifiche/integrazioni degli elaborati di Piano, da effettuarsi in riferimento alle specifiche riserve, dovranno essere apportate a tutti gli elaborati interessati dal medesimo contenuto.</p>	<p>Si prende atto e si allinea la documentazione di Piano.</p>	<p>INTESA ACCORDATA con raccomandazione Prendendo atto della controdeduzione comunale, si raccomanda di coordinare tutti gli elaborati di Piano, compresa la "REL Relazione Illustrativa di Variante" non modificata in sede di controdeduzione comunale, anche in riferimento alle valutazioni conclusive relative alle controdeduzioni comunali alle riserve.</p>
<p>12</p>	<p>Si rammenta che gli elaborati cartografici della variante al PSC dovranno essere trasmessi a Questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento</p>	<p>Si prende atto.</p>	<p>INTESA ACCORDATA con raccomandazione Prendendo atto della controdeduzione comunale, si ribadisce che gli elaborati cartografici della Variante al PSC approvata da trasmettere alla Provincia ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della LR 20/2000, dovranno essere predisposti secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n.484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R.24 marzo 2000, n.20, art.</p>

Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n°	RISERVE PROVINCIALI (Provv. Presidente n. 8 del 25.01.2021)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 60 del 27.11.2021) <i>(vengono assunte le proposte di controdeduzione, espresse in merito alle riserve, contenute nell'Elaborato "Controdeduzione alle Riserve della Provincia di Piacenza")</i>	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.		A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della sopracitata Deliberazione n. 484/2003.

Il Comune di Caorso, con nota acquisita al Prot. prov.le n. 19683 del 04.08.2020, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, dalla L.R. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato. Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

La Conferenza di Pianificazione si è svolta in due sedute, concludendosi in data 28.09.2018 e successivamente, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Caorso tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 3 del 29.05.2020.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con Provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n. 8 del 25.01.2021.

Ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, il Comune con nota del 30.05.2022 (prot. prov.le n. 14663) ha comunicato che nel periodo di deposito e pubblicazione, non sono pervenute osservazioni.

Il Consiglio Comunale di Caorso ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali con atto di C.C. n. 60 del 27.11.2021.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Caorso è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "Valsat-Rapporto ambientale" e "Valsat-Sintesi non tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto

Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

Nella prima fase, in applicazione del principio di non duplicazione previsto dalla normativa, è stata proposta una sintetica descrizione dello stato di fatto in relazione ai contenuti della Variante, assumendo il quadro conoscitivo del Piano vigente; il Comune di Caorso ha definito lo scenario di sostenibilità della Variante, confermando gli obiettivi già assunti nel PSC.

Nella fase successiva, sono state sviluppate: la verifica di coerenza esterna del Piano in relazione agli obiettivi strategici del PSC, la valutazione delle alternative e la verifica di coerenza interna, confrontando le politiche/azioni di Piano e gli obiettivi assunti per la Variante. Tale attività si è sviluppata, mediante la modifica delle specifiche Schede d'ambito interessate dai contenuti di Variante, la cui valutazione è stata articolata per componenti ambientali al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse e di definire le misure di mitigazione e compensazione necessarie.

Il processo si è poi concentrato sulla valutazione dei vincoli e delle prescrizioni di Piano, al fine di stimare gli effetti indotti dall'attuazione delle azioni stesse.

Infine, la valutazione della Variante è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano. Nell'ambito degli Indicatori definiti dal PSC è stato individuato un set di indicatori pertinenti ai contenuti della Variante da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di minimizzare gli stessi e verificare l'eventuale necessità di aggiornare o rivedere le scelte medesime.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Caorso, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata, ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

analisi dello stato di fatto;

definizione e valutazione degli obiettivi del PSC e degli strumenti sovraordinati;
valutazione delle azioni di Variante;
valutazione di sostenibilità e definizione delle Schede d'ambito;
verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
monitoraggio della Variante.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Caorso
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

- Risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
- Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano.
- Le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione.
- Si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto

recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 785/2022 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
CAORSO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29.5.2020 E
CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 27.11.2021: INTESA
ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO
VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del
Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità
tecnica.

Piacenza lì, 16/06/2022

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 72 del 16/06/2022

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI CAORSO ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29.5.2020 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 27.11.2021: INTESA ESPRESSA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 16/06/2022

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale